

INSULA INFORMA

TRIMESTRALE N° 14 ANNO IV - Sped. in A. P. 45%, art. 2 c. 20/b L. 662/96 - DCI/VE - In caso di mancato recapito restituire all'Ufficio di C.M.P. MARCO POLO VENEZIA detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa

Risarcimento dei danni e contributi di miglioria

Fin da quando Insula ha iniziato il suo lavoro di manutenzione straordinaria del centro storico di Venezia e delle isole (fino a oggi, Murano e Pellestrina), si è

sempre preoccupata di creare il minor disagio possibile alla popolazione, e spesso i cittadini hanno dato atto alla società di questo atteggiamento. Certamente i lavori di Insula, che pianta palancole, scava rii e risana i muri di sponda, rifà intere fondamenta e rive, sventra i ponti per consolidarne i dossi e rinnovare e/o razionalizzare le reti tecnologiche che li attraversano, e

poi risana i gatoli, rinnova le pavimentazioni, ecc., non possono che disturbare le normali attività cittadine, lavorative e residenziali. Senza contare che tutto ciò avviene sotto gli occhi di una grande quantità di gente, perché la natura dei cantieri non permette una loro perimetrazione e chiu-



sura rigida e impenetrabile. La presenza di oltre una decina di cantieri nel solo centro storico, la struttura pedonale della città, la stessa densità relativa di anziani, comporta-

no la presenza di un controllo pressoché continuo e la proliferazione di... improvvisati tecnici esperti, talvolta pronti a suggerire, talvolta a criticare... L'ultimo episodio in ordine di tempo è la denuncia alla Procura da parte di un passante che aveva ritenuto di individuare su un cumulo di detriti provenienti da una "trincia", reperti archeologici e ossa umane. Dopo le indagini dei

carabinieri e il blocco dei lavori, cui sono seguite laboriose analisi, si è potuto appurare che i reperti erano dei normali cocci e le ossa erano di capra e maiale, residui di qualche macelleria.

Non sono pochi gli episodi, anche ameni e pittoreschi, che testimoniano la difficoltà di operare con dei cantieri sul sottosuolo di una città così intensamente urbanizzata e al contempo antica, ricca di memorie e percorsa da cittadini giustamente preoccupati della sua integrità. Per rimanere sugli aspetti archeologici, va detto che i progetti di Insula prevedono tra le indagini preliminari quelle storico-archeologiche e che i lavori vengono seguiti, generalmente, da un archeologo.

Recentemente un cittadino ha violentemente protestato perché i vecchi masegni di fronte a casa sua erano stati sostituiti da nuovi, "senza consultarlo e chiederne la preventiva

Sommario

• Risarcimento dei danni e contributi di miglioria	1-2
• Flash sui cantieri	3
• Il percorso dei Tolentini	4-5
• Concluso il recupero funzionale di ponte Abate Zanetti	6
• Com'era... com'è	6
• Fondamenta Navagero: completamento della banchina	7
• Presentato il bilancio semestrale della società	8
• Vita di Insula	8

continua a pag. 2

autorizzazione". Vi è il caso della signora che, consigliata da un avvocato, minaccia di chiedere la compensazione economica per il "danno biologico" procurato dall'insonnia e dall'ansia che il prossimo avvio di un cantiere sotto casa le procura.

In una città come Venezia, dove l'edificato è generalmente vetusto e spesso precario, la problematica dei danni agli edifici che possono essere causati dall'esecuzione dei lavori pubblici è ancor più sentita.

Sono estremamente rari i casi di danno serio o significativo verificatisi in occasione di simili lavori. E qualora alcuni danni si fossero manifestati, Insula si è sempre attivata per ripristinarli o per risarcire la proprietà.

In ogni caso la società o l'impresa sono tenute a prevenire detti inconvenienti. A tal fine, infatti, Insula si sottopone a un'onerosa serie di indagini volte a verificare lo stato di consistenza preesistente ai lavori di cantiere.

Ad ogni buon conto, è giusto considerare che i danni eventualmente causati sono ampiamente compensati da un aumento di valore dei beni stessi, conseguenti alle notevoli migliorie apportate da lavori indubbiamente necessari e ormai indifferibili.

Nessuno può nascondere che la presenza di un cantiere nell'area prospiciente l'abitazione ovvero il luogo dove viene esercitata un'attività commerciale provochi dei temporanei disagi (peraltro, in caso di attività commerciali in parte indennizzati tramite sgravi tributari in relazione alle imposte locali) soprattutto in spazi ristretti come quelli esistenti nel centro storico della città di Venezia. È altrettanto vero, però, che per lo più si dimentica o comunque non si considera adeguatamente il beneficio generale derivante dai lavori di manutenzione straordinaria (resi possibili, non dimentichiamolo, da una legge dello Stato!) in termini di consolidamento e messa in sicurezza delle strutture urbane, di risanamento igienico, di maggiore funzionalità e abbellimento della città. Per di più, per la prima volta nella storia secolare della pulizia dei rii, nessun contributo viene richiesto ai

proprietari dei muri di sponda degli edifici privati, quando si tratti di normale manutenzione. In realtà, anche l'ultima legge speciale, la n°139 del 1992, aveva previsto che il 25% della spesa fosse posto a carico dei proprietari; tuttavia l'onere della ricerca dei proprietari, della progettazione e direzione lavori individuale e la conseguente fatturazione, finiva per superare l'entità del contributo stesso, oltre a ritardare il complessivo intervento sulle sponde pubbliche. Per tutti questi motivi una recente delibera comunale ha deciso la soppressione, gravando così l'intero onere sul bilancio pubblico.

La situazione si dimostra tanto più favorevole ai cittadini

ove si ponga mente alla circostanza che in altri paesi europei è previsto il pagamento di cosiddetti "contributi di miglioria" da parte dei residenti che, per effetto dell'esecuzione del lavoro pubblico, ottengono un concomitante aumento di valore del bene immobile di proprietà.

L'esempio che si vuole proporre viene dalla Germania, dove quando viene rifatta la manutenzione di una strada o di una piazza, con nuove fognature, qualche parcheggio o una pista ciclabile (come sta avvenendo assai diffusamente nell'ex DDR), le amministrazioni comunali richiedono ai cittadini residenti negli edifici prospicienti alle strade o piazze in questione contributi di miglioria, anche a residenti in case popolari, che possono ammontare a migliaia di marchi per famiglia (milioni di lire). Viene da chiedersi, in una città come Venezia che assorbe, grazie alla sua preziosa unicità, notevoli risorse

pubbliche, e dove i valori immobiliari sono tra i più alti in Italia e hanno segnato negli ultimi due anni fortissimi incrementi, come sarebbe accolta una richiesta, come quella citata, di un "contributo di miglioria". È comunque indubbio che i massicci programmi pubblici di manutenzione urbana che si stanno alacremente attuando nella nostra città migliorano con la qualità urbana anche il valore patrimoniale dell'edificato.

(P.G.)



Posa dei masegni in calle del Forno

Flash sui cantieri

■ **Chiovere:** conclusi i lavori per il risanamento igienico-sanitario dell'isola delle Chiovere, con la messa in opera di un impianto di depurazione che, completata la fase di collaudo, diverrà operativo entro i primi mesi dell'anno. Insula manterrà la gestione dell'impianto nel 1° semestre del 2002 per poi consegnarlo, una volta a regime, al Comune di Venezia.

■ **Fondamenta dell'Arzere:** concluso lo scavo in presenza d'acqua dell'omonimo canale, i lavori proseguono, dopo la messa a secco, nel 1° tratto (a partire da ponte Novo di Santa Marta) con il restauro dei muri di sponda, la razionalizzazione dei sottoservizi, il risanamento igienico-sanitario e il rialzo della pavimentazione.

■ **Insula di San Giacomo dell'Orio:** completati gli interventi nel rio di Ca' Tron e nel 1° tratto di rio del Megio; il restauro dei muri di sponda continua ora nel 2° tratto di rio del Megio. Contemporaneamente, si sta intervenendo sui ponti San Boldo e del Tentor.

■ **Insula di San Giovanni in Bragora, 2° lotto:** eseguito lo scavo in presenza d'acqua, infisso il cassero longitudinale in rio di Santa Giustina e intercluso il 2° tratto di rio dei Greci, si proseguirà quindi con le opere di risanamento dei relativi muri di sponda.

■ **Insula di Santa Maria Formosa:** dopo l'ultimazione delle opere di risanamento nei rii de la Fava, di San Lio, del Mondo Nuovo e del Fontego dei Tedeschi, si sta oggi intervenendo in rio de la Guerra e su ponte Corona. Riprenderanno invece a metà gennaio i lavori su ponte dell'Olio - sospesi nel periodo delle festività natalizie - con la sostituzione della condotta dell'acquedotto e il rifacimento della pavimentazione; i lavori verranno completati prima dell'avvio del Carnevale.

■ **Insula di Santo Stefano:** completato il risanamento igienico-sanitario, con il riordino dei sottoservizi, nei rii dell'Orso, del Santissimo, di Ca' Corner, di Sant'Anzolo e in due tratti di rio del Duca, per una lunghezza complessiva di 650 m circa. In via di ultimazione invece i lavori nel 1° tratto di rio di Ca' Garzoni - dove verrà posata la nuova passerella e il ponte che la collega a piscina San Samuele -, mentre verranno avviate le opere di restauro nel 3° tratto di rio del Duca (o di San Vidal). Ultimata la riorganizzazione dei sottoservizi, si procede invece con il rifacimento della pavimentazione su ponte San Maurizio.

■ **Insula di San Trovaso:** ultimati i lavori in rio delle Romite e nei primi tre tratti di rio del Malpaga, si prosegue con il restauro delle sponde nel 4° tratto di rio del Malpaga (in fase di completamento) e nel 1° tratto di rio della Toletta (a partire dalla confluenza con rio di San Trovaso), già intercluso. Restaurati i ponti di Borgo, delle Romite e di Ognissanti, si sta operando su ponte Malpaga per poi continuare con ponte Lombardo.

■ **Percorso dei Tolentini:** è in corso l'intervento di risanamento igienico-sanitario relativo al 3° settore (rio del Malcanton); contemporaneamente viene realizzato il restauro statico e la razionalizzazione dei sottoservizi su ponte della Croce, che verrà ultimato all'inizio del 2002.

■ **Stazioni mareografiche:** sono iniziati nel mese di dicembre alla darsena della Misericordia e a Burano i lavori di costruzione delle due stazioni mareografiche progettate in collaborazione con il Centro previsioni e segnalazioni maree del Comune di Venezia, che verranno ultimate a fine anno. I lavori verranno eseguiti rispettivamente da Frison Costruzioni sas e

Azin Asfalti srl. Alla Misericordia direttore dei lavori è l'ing. Ivano Turlon e responsabile intervento è il geom. Giuliano Molon; a Burano direttore dei lavori e responsabile intervento è l'ing. Juris Rossi. Sempre nell'area della Misericordia, conclusi invece nel mese di ottobre i lavori di costruzione della darsena, con la realizzazione di oltre 200 posti barca.

■ **Collettore fognario Burano-Sant'Erasmo:** iniziata nel mese di dicembre la bonifica da ordigni esplosivi e residuati bellici e la bonifica archeologica lungo il tracciato di progetto del collettore. La bonifica prevede una stretta collaborazione con la Soprintendenza Archeologica e in particolare con il personale del centro NAUSICAA. I lavori verranno eseguiti dall'Ati costituita da Sogelma srl e Idra snc; direttore dei lavori e responsabile intervento è l'ing. Juris Rossi.

■ **Ponti Pontinello e San Mauro a Burano:** iniziati nel mese di ottobre i lavori di ricostruzione del ponte Pontinello. L'impresa esecutrice è Azin Asfalti srl, direttore lavori e responsabile intervento è l'ing. Juris Rossi.

■ **Salizada San Rocco:** iniziati a novembre i lavori per il ripristino funzionale della rete delle acque meteoriche e il recupero altimetrico dell'area di viabilità pubblica. L'impresa esecutrice è R.Edil srl, la direzione lavori è dell'arch. Alessandro Pasinetti, il responsabile intervento è l'ing. Dino Cimoli.

■ **Approvazione dei progetti:** approvato il 27 settembre dalla Commissione Tecnica Regionale - sezione ambiente il progetto definitivo di risanamento complessivo dell'isola di Burano, progetto che proseguirà il proprio iter attraverso l'esame della Commissione per la Salvaguardia di Venezia. Approvati i progetti definitivi del restauro dei muri di sponda di canale Excelsior (Lido) e di rio di Noale e per il rifacimento e rialzo della pavimentazione di calle Groppi; attualmente sono in corso le progettazioni esecutive.

■ **Appalti:** conclusa la progettazione, è ora in fase di appalto il 3° lotto dei lavori del Teatro Malibrán (sistemazione e rialzo della pavimentazione, razionalizzazione dei sottoservizi e ripristino della fognatura di campiello del Milion e dei sottoporteghi del Teatro e del Milion). Sono inoltre in fase di assegnazione l'intervento di manutenzione in rio dell'Arsenale, le attività di rialzo in rio terà San Leonardo, l'intervento di ricostruzione del ponte dei Lavraneri, le opere di urbanizzazione e di risanamento igienico-sanitario dell'isola di Fra' Mauro (Murano), le opere urgenti di risanamento igienico nell'isola del Lido di Venezia (scavo in presenza d'acqua). Assegnati gli appalti dei 3 lotti esecutivi per il risanamento igienico-sanitario a Pellestrina rispettivamente a Regazzo srl, Doretto snc e ISLEM snc.

■ **Progettazione:** conclusa la progettazione esecutiva dell'isola di Santa Maria Mater Domini e la progettazione definitiva relativa al restauro di fondamenta San Simeon Piccolo, campo Sant'Andrea e fondamenta Cavour (Murano). Iniziate la progettazione definitiva e le attività di indagine relative al restauro dei muri di sponda di campo San Samuele e dell'isola di San Gregorio e Salute (intervento di 1° e 2° fase). In fase di ultimazione invece i progetti definitivi delle insule di Sant'Eufemia, San Trovaso 2° lotto e San Vio e di ponte dei Tre Ponti a Burano. Nell'ambito del progetto complessivo di risanamento dell'isola di Burano sono iniziate le progettazioni esecutive delle strutture di ormeggio a sud dell'isola della Giudecca e del condotto fognario sublagunare Burano-Sant'Erasmo.

Il percorso dei Tolentini

Tutto inizia nell'estate 1993, più precisamente il 3 agosto, quando mediante un accordo di programma tra Magistrato alle Acque, Comune di Venezia

Gli esordi e il primo stralcio

e Regione Veneto, il Consorzio Venezia Nuova è incaricato di predisporre un progetto generale. Sull'area individuata e denominata "percorso dei Tolentini", viene elaborato un progetto esecutivo, con la partecipazione di vari soggetti: i coordinatori ing. Luciano Jogna e arch. Rolando Zorzi, il consorzio Rivo Alto, Veneziana Gas e General Progetti.

Il Consorzio Venezia Nuova, concessionario del Magistrato alle Acque, realizza un primo stralcio esecutivo affidando la direzione lavori all'ing. Diego Semenzato. L'area pubblica oggetto dell'intervento è costituita dal tratto di fondamenta dei Tolentini compreso tra ponte del Gaffaro e campazzo dei Tolentini, lo stesso campazzo, campo dei Tolentini e le fondamenta Condulmer e del Magazen. Questa prima sezione dei lavori prevedeva la realizzazione di diverse categorie di opere come lo scavo dei fanghi dal fondale dei rii, la manutenzione e il consolidamento dei muri di sponda, la razionalizzazione dei sottoservizi e il rialzo del suolo pubblico per la protezione dalle acque alte, il risanamento igienico-sanitario.

Vi è un primo intervento (eseguito tra il 1999 e il 2000) da parte di Insula, che viene incaricata di completare il risanamento negli edifici privati e di interessarsi, tramite l'ufficio gestione privati, all'erogazione dei relativi contributi ai cittadini.

Il 13 agosto del 1999, mediante un altro accordo di programma i medesimi attori del precedente, ossia Magistrato, Comune e Regione, individuano nello stesso Comune di Venezia tramite Insula spa, il soggetto realizzatore del secondo stralcio del percorso dei Tolentini.

Il progetto ha suddiviso l'area interessata dal secondo stralcio esecutivo in quattro settori d'intervento.

I lavori, iniziati il 20 marzo 2000, avranno una durata di quattro anni per un importo totale di circa 17 miliardi di lire.

Insula e il secondo stralcio esecutivo

La direzione lavori è stata assegnata all'ing. Paolo Ardizzone e il responsabile intervento per la società è l'ing. Lorenzo Bottazzo.

Le attività del primo settore sono state portate a termine nell'aprile 2001, tranne l'intervento su ponte della Croce attualmente in corso. "Particolare attenzione - dice Lorenzo Bottazzo - è stata prestata al restauro

della parte materica del ponte, realizzato con tecnologie concordate con la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici ed eseguito tramite delle ditte specializzate e di fiducia della stessa". S'è operato inizialmente su fondamenta del Monastero, su fondamenta dei Tolentini comprese le appendici laterali costituite da calle del Forno, corte del Luganegher e sottoportego e calle del Battocchio.

I quattro settori d'intervento del secondo stralcio sono stati così denominati per continuità geografica, tuttavia si è pensato di intervenire in base a una sequenza conforme alle opportunità di cantiere. Dopo il primo settore infatti sono iniziati i lavori di manutenzione nel terzo, attualmente in corso. L'area in questione è costituita dal tratto di percorso che da ponte di Cà Marcello si snoda fino all'incrocio di rio del Malcanton col rio Novo, interessando, da una sponda, fondamenta e calle del Malcanton, corte del Basego e fondamenta Bembo, e dall'altra parte fondamenta Minotto, calle della Madonna e ramo Arnaldi.

"L'inizio della manutenzione nel secondo settore che da ponte del Gaffaro si snoda fino al ponte di Cà Marcello



Lavori su fondamenta dei Tolentini

– spiega Lorenzo Bottazzo – è prevista per il prossimo luglio ma si conta di poter anticipare i tempi di avvio”. Per il quarto ed ultimo settore, che comprende principalmente salizzata San Pantalon, calle Vinanti, calle de la Madonna, ramo de Cà Arnaldi e calle de Cà Falier, la conclusione è prevista per marzo 2004.

Quello dei Tolentini è il primo intervento integrato completo, che mette insieme cioè il

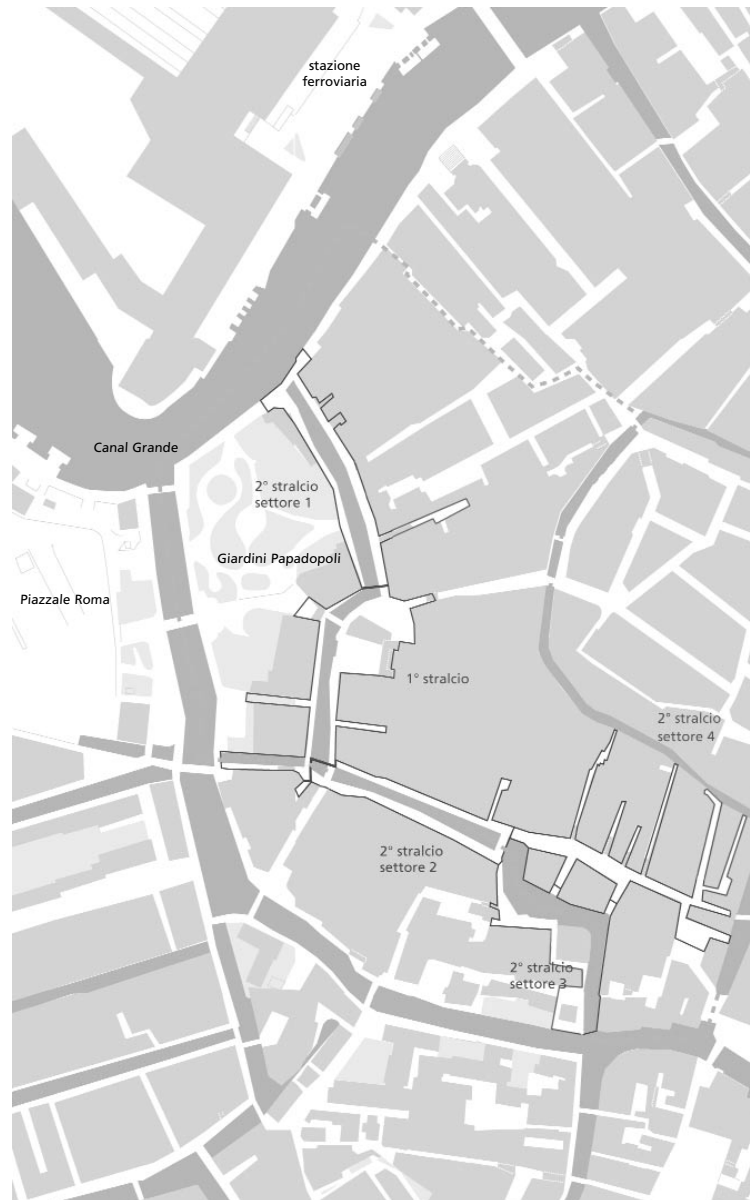
**Il primo
“cantiere d’acqua”
e “di terra”**

cosiddetto “cantiere d’acqua” (che prevede lo scavo del fango dai canali, il risanamento dei muri di

sponda, il restauro dei ponti, il rialzo a protezione delle maree medio-alte, la razionalizzazione dei sottoservizi e il restauro della pavimentazione sulle fondamenta) con il cosiddetto “cantiere di terra”. Quest’ultimo, oltre al rialzo, alla razionalizzazione dei sottoservizi e al restauro della pavimentazione nelle calli interne, comporta anche il risanamento igienico-sanitario, mediante il restauro funzionale del sistema fognario esistente.

Durante i lavori eseguiti s’è fatto in modo che le normali attività socio-economiche (nell’area dei Tolentini sono davvero molte) subissero meno disturbo possibile. La percorrenza è stata sempre assicurata attraverso delle passerelle progettate con particolare attenzione, per garantire il decoro e la funzionalità dei percorsi.

Martina Galuppo



Un po' di storia

L'area dei Tolentini prende il nome dalla chiesa dedicata a san Nicolò da Tolentino. Giunto a Venezia nel 1528 con alcuni suoi religiosi, san Gaetano da Thiene ottenne qui un piccolo oratorio. Raccolse contributi e donazioni per l’acquisizione di un’area più ampia; grazie alle elemosine infatti, a partire dal 1591 fu possibile realizzare la grande chiesa dei Tolentini, su progetto di Vincenzo Scamozzi. L’edificio, che presenta la caratteristica facciata classicheggiante ove spicca il monumentale pronao corinzio realizzato da Andrea Tirali tra il 1707 e il 1714, è celebre per l’altar maggiore ideato dal genio del barocco veneziano Baldassarre Longhena e per dipinti di Jacopo Palma il Giovane. Il convento attiguo è oggi sede centrale dell’Istituto universitario di architettura di Venezia, caratterizzata dall’ingresso progettato da Carlo Scarpa. In questi pressi anticamente sorgeva la chiesa di Santa Croce, che da il nome all’intero sestiere veneziano, fondata secondo le cronache in tempi remoti dagli esuli della terraferma in fuga dai Longobardi, esistita fino al 1810, età della dominazione francese. Proprio in questa zona, nel 1834 si realizzò il grande giardino Papadopoli, su progetto di Francesco Bagnara. Rinnovato nel 1863 dal noto paesaggista e costruttore di giardini, il francese Marc Guignon, il giardino fu teatro di feste notturne e ospitò rarità botaniche e rarità faunistiche, provenienti da varie parti del mondo. Venne ridotto negli anni trenta del Novecento per far spazio alla realizzazione del rio Novo e alla sistemazione del terminal di piazzale Roma.

Concluso il recupero funzionale di ponte Abate Zanetti

L'isola di Murano è costituita da più insule e la sua conterminazione è definita dalle acque del versante nord della laguna di Venezia. I canali attraversano l'isola da nord a sud, insieme con rio dei Vetrai, secondo un andamento naturale conseguente al particolare rapporto morfologico terra-acqua dell'ambiente lagunare.

Murano dista da Venezia 2 km circa ed è raggiungibile attraverso canale San Cristoforo, che percorrendo parallelamente le mura dell'isola di San Michele e provenendo dal canale delle Fondamenta Nuove si immette nel canale dei Marani, naturale e diretto collegamento di Murano con il mare.

L'isola è popolosa e la sua attività è economicamente riferita alla lavorazione del vetro sin dal 1295, da quando venne allontanata da Venezia per il pericolo dei frequenti incendi.

Pur essendo costituito da cinque isole, l'insediamento è, rapportato alla vita muranese, diviso in due parti dal Canal Grande, che si biforca in due rami: il canale degli Angeli e il canale Serenella.

Murano ha conservato nel tempo quei caratteri propri degli insediamenti delle isole della laguna, tipici di un'edilizia e di un'architettura allineate lungo la viabilità acqua e pedonale. L'area dell'intervento si colloca nella parte nord-orientale dell'isola, in corrispondenza dell'insediamento più antico nei pressi della Basilica dei Santi Maria e Donato. Sull'omonimo canale – in corrispondenza di un restringimento, partendo dall'innesto col canale di San Giovanni in direzione nord dopo essere passati sotto il ponte di San Donato, oltrepassato il ponte San Martino all'altezza dell'ex convento delle Terese – si incontra il ponte Abate Zanetti.

L'intervento realizzato persegue canoni tecnologici moderni ma con l'uso di materiali e metodologie applicative, rela-

tivamente alle pietre di rivestimento, utilizzate in epoca antica.

La struttura portante del ponte è costituita da un arco in calcestruzzo per la cui costruzione è stata realizzata una centina in legno. Sulla struttura di sostegno è stato disposto il rivestimento dell'intradosso costituito da lastre in pietra d'Istria, materiale utilizzato anche per i rivestimenti laterali. La scelta di tale pietra riconduce tale opera al passato in quanto il materiale proveniente dalle cave di Kirmenjak in Croazia ha caratteristiche di colore e di resistenza uniche, tipiche di molte opere eseguite dalla Serenissima. Le modalità di posa sono state opportunamente pianificate in sede di progetto in quanto sia le armille che le lastre laterali sono state oggetto di un casellario che riporta tutte le caratteristiche di montaggio, finitura e modalità di posa, come ad esempio le lastre in piombo interposte tra le facce delle armille.

La parte superiore del ponte è completata da una serie di colonnine in ghisa riprodotte con stampo ricavato da una delle esistenti lungo la fondamenta.

La posa di tutte le parti ferrose è stata accuratamente eseguita colando nelle sedi piombo per evitare fenomeni di degrado successivi. Il nuovo ponte per le caratteristiche dei materiali scelti e per le particolari lavorazioni eseguite nonché per la sua snellezza in rapporto alla luce rappresenta un'opera singolare.

Il progetto originario è stato redatto dall'ing. Gianfranco Baldan, la direzione lavori è dell'ing. Antonio Colella; il responsabile dell'intervento di Insula è il geom. Giuliano Molon e l'impresa esecutrice la Tiozzo Gianfranco snc di Mestre.

Antonio Colella

Com'era



Com'è



Murano, ponte Abate Zanetti, prima e dopo i lavori di ricostruzione

Fondamenta Navagero: completamento della banchina

Fondamenta Navagero costituisce la sponda del lato est del Canal Grande di Murano che procede dal centro dell'isola fino allo sbocco nella laguna. Provenendo da Venezia via acqua con i mezzi pubblici, la fondamenta è facilmente identificabile per la presenza di un caratteristico fabbricato su portico con il sottostante approdo delle linee di navigazione Actv. Negli anni passati quasi tutta la fondamenta è stata oggetto di un radicale intervento di recupero con la ricostruzione del muro di sponda, il rifacimento della pavimentazione e la sistemazione dei sottoservizi, intervento completato fino a 16 m circa dal porticato esistente in corrispondenza dell'approdo Actv.

Il successivo tratto, denominato Ca' Navagero, lungo 50 m, è stato oggetto del presente intervento con il medesimo obiettivo di completare e consolidare i muri di sponda, rimuovere e ripristinare la pavimentazione riordinando (secondo le necessità esplicitate dagli enti) i sottoservizi esistenti.

Visto che questa porzione di fondamenta Navagero appariva suddivisa in tre tratti ben distinti, è stato necessario predisporre un progetto con modalità e caratteristiche rispettivamente diverse.

Nel primo tronco, lungo 16 m circa con paramento in mattoni e bolognini e copertina in pietra d'Istria, è stato ripreso il muro di sponda del precedente intervento mantenendo la nuova tipologia costruttiva.

Nel tratto centrale (caratterizzato dal porticato), lungo 20 m circa con paramento in blocchi di pietra d'Istria e con un piccolo rialzo in mattoni, sono stati eseguiti il consolidamento strutturale del muro di sponda e la protezione delle fondazioni esistenti con un palancolato metallico.

Nel terzo tratto lungo 11 m, con paramento in mattoni e bolognini e copertina in cordolo di calcestruzzo, in condizioni di degrado ben marcato, è stato costruito un nuovo muro di sponda esterno all'esistente al fine di proseguire l'andamento lineare e continuo della nuova sponda.

Contestualmente sono state rimosse le pavimentazioni in trachite e in porfido, posati due nuovi tubi con l'azienda dell'acquedotto Aspiv, ripuliti e ripristinati gli scarichi

fognari presenti; è stata quindi posata la pavimentazione utilizzando il materiale preesistente, con modeste integrazioni di nuova fornitura ove necessario.

Più dettagliatamente l'intervento strutturale si è svolto con le seguenti caratteristiche.

In fase preliminare, e a scopo unicamente cautelativo, è stata realizzata la puntellazione in legname del porticato; lungo tutto il tratto di fondamenta (seguendo la linea del

nuovo profilo spondale) infisso un palancolato metallico con la funzione di protezione antiscalzamento delle fondazioni.

Nel primo e nel terzo tratto sono state collocate delle palificate di fondazione in legno, internamente al palancolato metallico anti-scalzamento, sulle quali sono state realizzate (con sezioni diverse nei due tratti) le strutture in cemento armato dei nuovi muri di sponda. I paramenti spondali sono stati ricostruiti in mattoni "faccia a vista" e posate nuove copertine in pietra d'Istria. Il muro di sponda del tratto centrale interessato dal porticato è stato, invece, consolidato con iniezioni consolidanti e antidilavamento di boiacca fluida e con cuciture strutturali, mentre a una profondità di circa -150 cm sul livello del medio mare, in sommità al palancolato, è stato realizzato un batolo in cemento

armato per completare la protezione delle strutture fondali esistenti.

Per l'infissione delle palancole e dei pali si sono impiegate tecnologie che presentano il minimo impatto sulle strutture esistenti (per le palancole l'infissore idraulico e il vibratore a momento variabile, per i pali il braccio idraulico per l'infissione a spinta). L'intervento strutturale complessivo è stato realizzato portando in asciutto l'area operativa mediante l'utilizzo di casseri costituiti da palancolati metallici, poi rimossi a fine lavoro.

Il progetto originario è stato redatto dall'ing. Gianfranco Baldan, la direzione lavori è dell'ing. Claudio Venturini, il responsabile intervento di Insula il geom. Giuliano Molon, l'impresa esecutrice Lamaport srl.

Claudio Venturini



Presentato il bilancio semestrale della società

Il 30 luglio 2001 è stata inviata all'Assessore ai Servizi Pubblici, Società e Aziende Speciali Ugo Campaner la relazione sulla gestione societaria relativa al 1° semestre 2001, il cui andamento della gestione ha confermato un buon ritmo produttivo, in continuità con il trend conseguito durante l'esercizio 2000, che ha segnato un avanzamento dei lavori più celere del previsto. La produzione del semestre, infatti, ha superato i 35 miliardi di lire, con un incremento significativo rispetto alle previsioni di budget (+14%).

Sul piano operativo si è concluso un grande cantiere integrato (San Giovanni in Bragora 1° lotto) e numerosi interventi cosiddetti puntuali (fondamenta di Ca' Navagero a Murano, campiello del Teatro Malibran, muro di sponda della scuola Bernardo Canal, mercato ortofrutti-colo di Rialto, fognature a Pellestrina e vari scavi in presenza d'acqua), mentre sono in corso lavori in altri 20 cantieri, di cui 7 si concluderanno entro il 2001 e altri 13 proseguiranno nel 2002. Durante il semestre sono stati inoltre conclusi 3 progetti definitivi e un progetto esecutivo, mentre altri 13 sono in via di ultimazione e si concluderanno entro il 2001. Nel complesso, al 30 giugno 2001 il "progetto integrato rii", che riassume l'attività di risanamento e manutenzione urbana straordinaria assegnata a Insula con il contratto di servizio dell'ottobre 1997, ha raggiunto il seguente grado di avanzamento: l'80% dei rii è stato riportato ai livelli necessari alla navigabilità con scavi a umido o a secco, mediante l'asporto di oltre 209.000 mc di fanghi (pari al 62% del fabbisogno). I rii scavati a secco rappresentano il 29% dei rii interni della città; le sponde pubbliche risanate raggiungono il 50% del totale e quelle private il 25%. Infine sono stati ristrutturati 110 ponti su 364 (30%). Per quanto concerne le previsioni a finire, è previsto che la produzione attesa al 31/12/2001 confermi la previsione del budget di circa 64 miliardi di lire, salvo raggiungere un risultato migliore se sarà possibile anticipare l'avvio degli interventi inizialmente previsti per l'anno 2002.

Vita di Insula

Manutenzione urbana e gestione del patrimonio immobiliare: esperienze a confronto

È il titolo del convegno, tenutosi a Torino il 13 settembre. Promosso da Eur spa nell'ambito del Proseg Italia - salone che raccoglie gli operatori professionali interessati a tematiche quali la gestione e manutenzione delle infrastrutture, degli immobili e dei sistemi tecnologici al loro servizio e la gestione dei servizi generali per le imprese e gli enti pubblici e privati -, il convegno ha raccolto le testimonianze dei soggetti che oggi operano attivamente in tale ambito e in particolare, oltre a Venezia, a Roma, Bologna e Torino.

L'avvio nel 1993 del "progetto integrato rii", la costituzione nel 1997 della società, i principali settori di attività, lo stato di avanzamento del progetto e la particolare esperienza di gestione nel settore della manutenzione straordinaria di una città peculiare come Venezia, sono stati al centro dell'intervento del Prof. Bruno Dolcetta, presidente di Insula.

Incontri con la cittadinanza

Alla presenza della cittadinanza e con la partecipazione dei rappresentanti della società, si sono svolti il 12 e il 18 luglio presso la sede di San Lorenzo due incontri con il Consiglio di Quartiere 1. Tali incontri sono stati un'occasione per presentare pubblicamente il 2° lotto dei lavori nell'insula di San Giovanni in Bragora, recentemente avviati, che andranno a completare il piano di opere di manutenzione e restauro in parte eseguite attraverso il 1° lotto (ultimato a maggio di quest'anno).

Inaugurato ponte Abate Zanetti

Terminati i lavori di ricostruzione, il 17 settembre, si è tenuta la cerimonia ufficiale di inaugurazione, appuntamento che ha segnato anche la riapertura al transito del ponte. Erano presenti il sindaco Paolo Costa, l'assessore ai servizi pubblici Ugo Campaner, la presidente del Consiglio comunale Mara Rumiz, la presidente del Consiglio di quartiere di Murano Gabriella Valmarana e l'amministratore delegato di Insula Paolo Gardin.

Insula Informa entra in rete

Dal mese di dicembre "Insula Informa" verrà distribuito anche via posta elettronica: sarà sufficiente inviare un'e-mail all'indirizzo segreteria@insula.it con i vostri dati (nome, cognome, indirizzo e indirizzo e-mail) e dal prossimo numero riceverete la rivista trimestrale della società in formato pdf (per Acrobat Reader). Scriveteci!



INSULA INFORMA
Trimestrale di "Insula Spa"

Sede Legale:
Via Cardinal Massaia 44
30170 Mestre (VE)

Sede Operativa:
Dorsoduro 2050
30123 Venezia
Tel. 041/2724354
Fax 041/2724244
internet: www.insula.it
e-mail: stamp@insula.it

Direttore Responsabile
Martina Galuppo

Redazione
Elena Fumagalli
Segreteria
Laura Bortolotti

Foto: Daniele Resini
Registrazione del Tribunale di Venezia
n. 1284 del 15/4/98

Progettazione grafica: Accademia Pigreco
Stampa: Cartotecnica Veneziana srl
Iscriz. Registro Nazionale della Stampa n° 9785